



L'altare marmoreo e le cornici lapidee

Isabella Pini e Michela Tosi

Nel generale intervento di restauro dell'oratorio di San Ranieri si è ritenuto opportuno intervenire sull'altare e sulle cornici presenti nella piccola abside.

I tre elementi, realizzati in marmo bianco di Carrara con inserti ed elementi di diversi marmi policromi, si presentavano uniformemente ricoperti da uno strato di particolato atmosferico depositatosi maggiormente negli incavi del modellato ed assorbito da vecchie e stratificate incrostazioni e dalle esalazioni grasse delle candele; erano inoltre presenti numerose stuccature decoese, evidenti sbordature di stucco e ricostruzioni del modellato eseguite con materiale non idoneo; nella zona inferiore della colonna di sinistra si evidenziava la presenza di efflorescenze saline; infine la doratura dell'iscrizione dedicatoria e del modellato dello stemma risultava precaria e lacunosa.

Dopo la rimozione meccanica della sporcizia superficiale compiuta con pennello a setole morbide, è stata eseguita la pulitura chimica con una soluzione di carbonato di ammonio disciolto in acqua per solubilizzare lo strato grasso e ceroso che ricopriva l'intera superficie dei manufatti. Durante queste operazioni sono stati individuati vistosi interventi pittorici, frutto del precedente restauro, posti in opera per mimetizzare le stuccature e ricoprire le numerose zone di sporco.

Per eliminare la vernice, piuttosto spessa e tenace, è stato necessario intervenire con impacchi solventi a base di carbonato di ammonio in soluzione acquosa e con un'ulteriore pulitura con spazzolini a setola dura.

Le efflorescenze saline sono state rimosse con impacchi di acqua demineralizzata; nella suddetta zona, dopo la rimozione dei sali, si è reso necessario un consolidamento per imbibizione di silicato di etile.

Le stuccature distaccate e mal eseguite sono state rimosse e ricostruite con malte idonee.

Tutti gli elementi metallici sono stati ripuliti dalle ossidazioni superficiali e trattati con convertitore e protettivo.

Come protettivo finale è stato applicato su tutta la superficie dell'altare e delle cornici un ridotto strato ceroso ripristinando così l'effetto omogeneo della lucidatura originale.